

er una partecipazione unitaria  
lla lotta elettorale

# I socialisti autonomi appoggiano l'accordo PCI-PSIUP per il Senato

Il Movimento dei Socialisti Autonomi, nato dal rifiuto della socialdemocrazia e sui due obiettivi di fondo della sinistra di classe: unità nel superamento delle componenti tradizionali del movimento operaio e politica della riforma del sistema, come unici momenti per la costruzione di una valida alternativa al centro sinistra e di un nuovo schieramento di maggioranza nel paese e nel parlamento, giudica favorevolmente l'accordo elettorale per la presentazione di candidati unitari al Senato concordato tra PCI e PSIUP. Ciò perché considera tale accordo un passo importante del processo unitario, che dovrà andare avanti durante, dopo ed oltre il fatto elettorale.

La funzione unitaria svolta dal Movimento sin dalla nascita e precisata nel documento del Consiglio Nazionale di luglio, basato sulla necessità e possibilità del processo unitario tra le forze socialiste e classiste e la loro capacità espansiva verso forze intellettuali, democratiche e progressiste, ha trovato perciò un primo sbocco, dentro prospettive, nell'accordo unitario.

Il Movimento ha sempre operato per una unità tra le forze socialiste e classiste aperte alle più larghe alleanze per il rinnovamento del paese e per battere il

CGIL, CISL e UIL

collecitano una decisione

## Domani riunione del governo per gli statali

Il Consiglio dei ministri, convocato per domani, sabato, esaminerà la vertenza degli statali. «Il Consiglio — ha detto l'on. Colombo — è chiamato a decidere collegialmente circa il modo di risolvere il problema».

La decisione di concludere entro Natale la trattativa per il riassetto era stata manifestata al governo dalla CGIL, CISL e UIL, per dare un contributo decisivo all'accordo del 20 marzo nei tempi preannunciati, fissati al 15 dicembre e scaduti per responsabilità governativa. Circa alcuni aspetti che avranno potuto o potrebbero ingenerare equivoci, le tre confederazioni che con i rispettivi sindacati di categoria hanno fornito un esame della vertenza, dopo aver sottolineato il carattere di globalità del provvedimento per tutto il settore della pubblica amministrazione, «dinanzi ad una diffusione di notizie e utilizzate per sollecitare spinte ed interessi contrari a questo provvedimento legislativo», hanno invitato i lavoratori a seguire con fiducia lo sviluppo conclusivo della trattativa in corso rivolta ad acquisire in maniera contestuale in un unico provvedimento legislativo gli obiettivi della riforma dell'apparato amministrativo, la definizione dei principi e dei criteri sul nuovo assetto delle carriere e delle retribuzioni, la regolamentazione di tutte le competenze accessorie, un quadro nuovo dell'esercizio dei diritti e delle libertà sindacali.

La CGIL, CISL e UIL ricordano la ripartizione del stanziamento dei 480 miliardi — 25 nel 1967, 75 nel prossimo anno — hanno riaffermato il diritto dei pubblici dipendenti di realizzare al più presto possibile la erogazione degli stanziamenti già previsti dal bilancio dello Stato, erogazione che rispetta un dei punti dell'accordo del 20 marzo».

Il consiglio nazionale e il comitato direttivo del sindacato scuola elementare (SINASCSEL) riconoscono la decisione aderente alla CISL hanno ribadito «l'irrinunciabile esigenza di garantire, comunque in termini al più presto possibile, la erogazione degli stanziamenti già previsti dal bilancio dello Stato, erogazione che rispetta un dei punti dell'accordo del 20 marzo».

Il Movimento dei Socialisti Autonomi, nato dal rifiuto della socialdemocrazia e sui due obiettivi di fondo della sinistra di classe: unità nel superamento delle componenti tradizionali del movimento operaio e politica della riforma del sistema, come unici momenti per la costruzione di una valida alternativa al centro sinistra e di un nuovo schieramento di maggioranza nel paese e nel parlamento, giudica favorevolmente l'accordo elettorale per la presentazione di candidati unitari al Senato concordato tra PCI e PSIUP. Ciò perché considera tale accordo un passo importante del processo unitario, che dovrà andare avanti durante, dopo ed oltre il fatto elettorale.

La funzione unitaria svolta dal Movimento sin dalla nascita e precisata nel documento del Consiglio Nazionale di luglio, basato sulla necessità e possibilità del processo unitario tra le forze socialiste e classiste e la loro capacità espansiva verso forze intellettuali, democratiche e progressiste, ha trovato perciò un primo sbocco, dentro prospettive, nell'accordo unitario.

Il Movimento ha sempre operato per una unità tra le forze socialiste e classiste aperte alle più larghe alleanze per il rinnovamento del paese e per battere il

CGIL, CISL e UIL

collecitano una decisione

## Domani riunione del governo per gli statali

Il Consiglio dei ministri, convocato per domani, sabato, esaminerà la vertenza degli statali. «Il Consiglio — ha detto l'on. Colombo — è chiamato a decidere collegialmente circa il modo di risolvere il problema».

La decisione di concludere entro Natale la trattativa per il riassetto era stata manifestata al governo dalla CGIL, CISL e UIL, per dare un contributo decisivo all'accordo del 20 marzo nei tempi preannunciati, fissati al 15 dicembre e scaduti per responsabilità governativa. Circa alcuni aspetti che avranno potuto o potrebbero ingenerare equivoci, le tre confederazioni che con i rispettivi sindacati di categoria hanno fornito un esame della vertenza, dopo aver sottolineato il carattere di globalità del provvedimento per tutto il settore della pubblica amministrazione, «dinanzi ad una diffusione di notizie e utilizzate per sollecitare spinte ed interessi contrari a questo provvedimento legislativo», hanno invitato i lavoratori a seguire con fiducia lo sviluppo conclusivo della trattativa in corso rivolta ad acquisire in maniera contestuale in un unico provvedimento legislativo gli obiettivi della riforma dell'apparato amministrativo, la definizione dei principi e dei criteri sul nuovo assetto delle carriere e delle retribuzioni, la regolamentazione di tutte le competenze accessorie, un quadro nuovo dell'esercizio dei diritti e delle libertà sindacali.

La CGIL, CISL e UIL ricordano la ripartizione del stanziamento dei 480 miliardi — 25 nel 1967, 75 nel prossimo anno — hanno riaffermato il diritto dei pubblici dipendenti di realizzare al più presto possibile la erogazione degli stanziamenti già previsti dal bilancio dello Stato, erogazione che rispetta un dei punti dell'accordo del 20 marzo».

Il consiglio nazionale e il comitato direttivo del sindacato scuola elementare (SINASCSEL) riconoscono la decisione aderente alla CISL hanno ribadito «l'irrinunciabile esigenza di garantire, comunque in termini al più presto possibile, la erogazione degli stanziamenti già previsti dal bilancio dello Stato, erogazione che rispetta un dei punti dell'accordo del 20 marzo».

## Scandalosa pretesa del governo alla Camera

# Negati i soldi a lavoratori e pensionati per darli alla Montedison

Varato un decreto per la proroga delle esenzioni fiscali a vantaggio dei monopoli - Per protesta i deputati del PCI e del PSIUP abbandonano l'aula rendendo impossibile la presentazione della legge - L'on. Zaccagnini annuncia sanzioni disciplinari contro «alcuni colleghi irresponsabili»

Il governo ha ieri tentato di presentare alla Camera il decreto legge per la proroga delle agevolazioni fiscali alle società che decidono di fondersi: si tratta del provvedimento che, a suo tempo, esentò la Montecatini e la Edison dal pagamento di ben 40 miliardi dovuti al fisco per la loro fusione. La decisione di varare questo decreto legge è giunta proprio dopo il discorso dei «no» di Moro a Torino, dopo la nuova lettera di La Malfa per il conte-

nimento della spesa alle spalle dei lavoratori, dopo il rifiuto di Colombo al Senato (il quale ha però deciso diversamente) di stanziare 75 miliardi per le pensioni agli ex combattenti.

L'impudenza di questo governo, che pretenderebbe soltanto sacrifici a senso unico (i lavoratori debbono lasciarsi sfruttare a vantaggio dei monopoli) è stata denunciata ieri dal compagno BARCA, vicepresidente del gruppo comunista, e dal compagno LUZ.

ZATTO, presidente del gruppo dei socialisti unitari; i deputati del PCI e del PSIUP per protesta hanno abbandonato l'aula facendo mancare per tre volte il numero legale, rendendo nulle le votazioni e provocando il rinvio ad oggi della seduta. In questo modo infatti è stato impedito che venisse annunciata alla assemblea — durante una votazione non si può prendere la parola — la presentazione del decreto legge.

Per tutta la giornata di ieri l'assemblea è stata impegnata nel dibattito per l'autorizzazione al governo all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1968. Per il PSIUP è intervenuto il compagno Minasi e per il gruppo comunista i compagni Ruffini e Maschiella i quali, in particolare, hanno contestato al relatore di maggioranza, on. Isgro, l'affermazione secondo cui l'esercizio provvisorio non sarebbe un fenomeno patologico eccezionale.

A Roma e in numerose altre città

## In corso la raccolta del sangue pro-Vietnam



In varie città italiane è in corso la raccolta di sangue per il Vietnam. L'iniziativa, lanciata dal Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo vietnamita e dal Comitato per la pace e la libertà del Vietnam sta raccogliendo ovunque entusiastiche adesioni. A Palermo centinaia di persone si recano ogni giorno al centro di raccolta per offrire il loro sangue alla vittima dell'aggressione americana. A Firenze la raccolta del sangue inizierà il 31 dicembre. Numerose personalità del capoluogo toscano hanno manifestato la loro adesione che in campo nazionale ha riscosso l'appoggio di molte personalità politiche: Ferruccio Parri, Luigi Longo, segretario generale del PCI, Tullio Vecchiotti segretario del PSIUP, i socialisti Palleschi, Bertoldi, Lombardi, Banti, il gruppo parlamentare del PCI, l'UDI, la FIOM.

## Costituita la Federazione italiana dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie

## Levi: operiamo per la dignità e i diritti dell'emigrato

Numerosissime adesioni da ogni parte d'Europa - Approvati gli obiettivi e lo statuto della nuova organizzazione - Carlo Levi eletto presidente

Si è svolta ieri, nel romano Teatro Centrale, la assemblea costituente della Federazione italiana dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie alla quale hanno già assicurato la loro adesione, con la loro presenza e soprattutto inviando numerosissimi messaggi, emigrati ed associazioni di ogni parte di Europa.

Assumendo la presidenza della assemblea il senatore Schiavetti, del PSIUP, ha ricordato le caratteristiche peculiari della «nuova» emigrazione — quella che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni — pur valorizzando l'impegno dei vecchi emigrati, quelli che il fascismo costrinse ad abbandonare il Paese e che hanno dato vita a validissime forme d'organizzazione degli italiani all'estero.

«La condizione dell'emigrante — ha concluso Levi — è un problema che non si risolve con le sole iniziative di singoli cittadini italiani e che in un'ottica di solidarietà internazionale deve essere affrontata in termini di una condizione universale, simbolo della alienazione che il sistema proprietario impone a tutti separando l'uomo dal suo lavoro, dalla sua storia, dalla sua lingua, da se stesso».

Levi ha illustrato infine i compiti immediati e di prospettiva della Federazione, compiti numerosi e che innanzitutto devono concretare il comune impegno a potenziare l'unità degli emigrati e delle loro famiglie, ad accrescere la coscienza della loro forza e del loro diritto. La Federazione — ha concluso Levi — nasce sotto il segno dell'autonomia, su di una realtà dolente e disperata;

essa opera per conquistare i valori di cui ci hanno spogliati, per conquistare, in accordo con tutte le forze vive, la dignità dell'uomo, per creare, in un modo caldo per tutti, la libertà».

## Scheda alla «Tribuna sindacale» del 28 dicembre

Il 28 dicembre sarà trasmesso dalla TV il primo dibattito della nuova serie di «Tribuna sindacale». Al dibattito, sul tema «Bilancio sindacale del 1967», parteciperanno i rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori. Per la CGIL sarà presente il segretario confederale Rinaldo Scheda.

## Successo della CGIL alla Fiumeter e Assitalia

Nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne della Fiumeter e dell'Assitalia, aziende a partecipazione statale, le liste della CGIL hanno riscosso un buon successo. In particolare, alle Assicurazioni d'Italia la FILDA-CGIL ha ottenuto 3 seggi su 7, e all'Agenda della Fiumeter 3 seggi su 3.

Senza attendere le trattative con i sindacati

## Bloccati i contributi per assegni familiari: deficit di 100 miliardi

CGIL e Federbraccianti sulla proroga degli elenchi: migliorati alcuni aspetti, ma respinte richieste fondamentali - I braccianti continuano la lotta per ottenere la riforma della previdenza entro questa legislatura

Si è svolta ieri a Palazzo Chigi una riunione interministeriale a cui hanno partecipato i ministri Bosco, Pieraccini, Colombo e Preti con il governatore della Banca d'Italia. E' stata discussa la questione delle pensioni, dando così conferma che all'interno del governo non esisteva, fino a ieri, unità di vedute. Il chiaro intento è stato: lo snobbamento di questa iniziativa quando vi sarà l'incontro con i sindacati.

Intanto, mercoledì è stata annunciata una grave decisione: la proroga dell'attuale massima per gli assegni familiari a tutto il mese di luglio 1968. Un'ora dopo che CGIL, CISL e UIL, avevano drammatizzato un comunicato comune in cui si chiedeva di svolgere la trattativa anche sul massimale (punto 3) del governo bruciava i tempi con una decisione presa al di fuori della trattativa e cercando di prevenire qualsiasi presa di posizione in proposito. Questo atto di prepotenza (il massimale scade il 31 dicembre e il governo aveva, ed ha, tutto il tempo per discutere la questione con i sindacati) non potrà certo influire positivamente sulla trattativa.

## Giudizio della FILTEA

## Maglie e calzature contratti positivi

Aperta la lotta per le confezioni

Dalla nostra redazione MILANO, 21. Il Comitato esecutivo nazionale della FILTEA ha discusso nella riunione di ieri le relazioni svolte dal compagno Molinari sulla politica internazionale della federazione e dal compagno Caccia sulla politica sindacale. Per quanto concerne l'attività internazionale il Comitato esecutivo ha approvato le iniziative prese dalla segreteria e ha deciso di avviare una lotta di tutti le organizzazioni per la conquista di un contratto fortemente migliorato, in rapporto alle condizioni del settore e soprattutto all'alto grado di combattività dei lavoratori. Il Comitato esecutivo esprime infine il proprio impegno affinché la FILTEA affronti nella propria azione ad ogni livello i problemi previdenziali sui cui le tre confederazioni avevano proclamato un «scoperto generale» il 15 gennaio.

## NEL N. 50 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Una più larga unità (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
  - Ma cosa c'è dietro il SIFAR? (di Aniello Coppola)
  - La frontiera del Mediterraneo (di Franco Bertone)
- ### I RETROSCENA DEI FATTI GRECI
- (intervista con Evangelos Pantelescos, rappresentante dell'EDA in Italia)
- I colonnelli greci e la finanza internazionale (di Valentino Parlato)
  - I Comuni del centro sinistra: Paralisi in Campidoglio (di Renzo Trivelli)
  - I Comuni del centro sinistra: Milano, crisi a tre voci. Colloquio con Aniasi, Bucalossi e Granelli (di Libero Pierantozzi)
  - Un sindacato nuovo per la scuola (di Luciano Lama)
  - Popoliticismo? (di Fernando Di Giulio)
  - Vietnam: come si «vende» una guerra (di Margherita Repetto)
  - Una sede moderna per il Parlamento (di Carlo Melograni)
  - Bologna: la città come monumento civile (di Carlo Aymonino)
  - I pittori russi al Grand Palais di Parigi (di Antonio Del Guercio)
  - Il Dante di Mandelstam (di Adriano Seroni)
  - La scuola di Longhi (di Giovanni Previtali)
  - Due classici contemporanei a teatro (di Bruno Schacherl)
  - Cinema: Storie degli anni '30 (di Mino Argenterieri)
  - Le parole e il video (di Ivano Cipriani)
  - Il «no» di Liebknecht (un articolo di Pietro Secchia sul libro-dono di «Rinascita»)